

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

(Città Metropolitana di Bari)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012-2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.



PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016: n.ro 26.724

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Michele D'AMBROSIO	24 Maggio 2012
Vicesindaco	Maria Nunzia CACCIAPAGLIA	25 Novembre 2015
Assessore	Gioacchino Vito MAIULLARI	25 Marzo 2014
Assessore	Giovanni SPORTELLI	12 Giugno 2012
Assessore	Michele Vito CARDASCIA	12 Giugno 2012
Assessore	Giuseppe Claudio LEO	13 Febbraio 2015

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Ubaldo MANICONE	31 Maggio 2012
Consigliere	Antonio BOSCO	31 Maggio 2012
Consigliere	Luigi LABARILE	31 Maggio 2012
Consigliere	Gabriele CECCA	31 Maggio 2012
Consigliere	Marcello PUTIGNANO	31 Maggio 2012
Consigliere	Vito STASOLLA	31 Maggio 2012
Consigliere	Pietro Maria GIRARDI	31 Maggio 2012
Consigliere	Filippo FRACCALVIERI	31 Maggio 2012
Consigliere	Domenico CONVERSA	31 Maggio 2012
Consigliere	Fabio Erasmo SAMPAOLO	31 Maggio 2012
Consigliere	Giovanni B. RIVIELLO	31 Maggio 2012
Consigliere	Giovanni VOLPE	31 Maggio 2012
Consigliere	Camillo N.G. LARATO	29 Aprile 2013
Consigliere	Vito CIRIELLO	31 Maggio 2012
Consigliere	Francesco CAPONIO	31 Maggio 2012
Consigliere	Paolo V. SILLETTI	30 Gennaio 2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore://

Segretario:

dott.ssa Giacinta Sinante COLUCCI dal 08.10.2012 al 19.05.2014

dott.ssa Antonella FIORE dal 22 maggio 2014 al 13 luglio 2014

dott.ssa Anna Maria PUNZI dal 14 luglio 2014

Numero dirigenti: n.ro 4

Numero posizioni organizzative: n.ro 1

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) n.ro 91

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'Ente è commissariato dal 31 marzo 2017 causa contemporanee dimissioni di oltre la metà dei Consiglieri comunali in carica ai sensi dell'art. 141, comma 1, let. b), n.3, D.L.vo. 18 agosto 2000, n. 267.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: L'ente NON ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, NON ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, e NON ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 *quinques* del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.



1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

1^ Settore AFFARI GENERALI:

Servizi amministrativi generali: Il Servizio comprende gli Uffici Organi Istituzionali, Segreteria Generale, Messi Comunali, Protocollo. Le maggiori criticità riscontrate riguardano la costante e continua diminuzione delle risorse umane, destinate dai vari processi riorganizzativi messi in atto dall'Amministrazione e dal blocco del turn over conseguente al collocamento in pensione di molti dipendenti nell'arco del quinquennio, in presenza dell'attribuzione di nuove competenze agli uffici, il trasferimento e l'attuazione delle misure di Trasparenza, Anticorruzione ed Accesso in applicazione di norme statali. Particolare rilevanza sta assumendo il processo di dematerializzazione dei procedimenti e della conseguente produzione di atti nel solo formato elettronico che comporta e comporterà notevole impegno di risorse finanziarie ed umane e la criticità dovuta all'assenza di profili informatici tra il personale dipendente dell'Ente. All'interno di questa articolazione i dipendenti svolgono più attività in relazione alle esigenze di funzionamento ed organizzative. Inoltre il personale dipendente pur soggetto a diversi cambiamenti negli ultimi anni ha mostrato la giusta flessibilità nel cambiare modalità nello svolgimento un procedimento e nell'assumere nuove competenze conseguenti alle continue modifiche della legislazione.

Servizi Demografici. La maggiori difficoltà sono derivate dall'ininterrotto aggiornamento normativo che ha caratterizzato i servizi demografici negli ultimi anni, dalla residenza in tempo in tempo reale (con iscrizione anagrafica immediata), alle nuove norme in materia di stato civile relative al divorzio breve, alla facoltà di separazione e divorzio con dichiarazione di fronte all'ufficiale di Stato Civile sino alla recente entrata in vigore della disciplina sulle unioni civili e le convivenze di fatto. L'innovazione normativa insieme al moltiplicarsi di procedimenti provenienti dall'estero (trascrizioni richieste da consolati) o presentate da cittadini stranieri sono stati affrontati dagli uffici a partire da un efficace aggiornamento professionale specifico, che per i nostri uffici demografici si può appoggiare, a bassi costi, all'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato civile e di Anagrafe A.N.U.S.C.A. a cui il Comune aderisce da anni.

2^ SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Servizio personale: Il Servizio è stato attribuito al Settore solo dal marzo 2016 in quanto, causa ispezione del MEF, è stato attribuito, ad interim, al Segretario comunale dal 2013 fino a tale data.

Servizio Tributi: La maggiore difficoltà incontrata è stata rappresentata dal recepimento delle profonde modifiche legislative che hanno interessato soprattutto per via dell'introduzione dell'IMU, TASI e TARI.

Servizio finanziario: Criticità rilevate soprattutto per via dell'armonizzazione contabile. Le riforme sopra citate hanno determinato una realtà professionale molto complessa, sia in termini di contenuti che di adempimenti, nettamente superiore al passato, rispetto alla quale le attuali dotazioni di risorse umane dell'Area sono risultate insufficienti. A quanto sopra esposto si aggiungono problemi di natura organizzativa trasversali a tutto l'Ente che si ripercuotono in modo pesante sul servizio finanziario che si trova invece a dover rispettare le scadenze con estrema difficoltà.

3^ SETTORE SOCIO-CULTURALE

Servizio Turismo e Cultura. I limiti imposti dal decreto legislativo n. 78/2010 hanno reso necessario contrarre la spesa di promozione, importante per l'attuazione di un piano di marketing turistico e la diffusione degli eventi e ripensare, altresì, l'organizzazione di alcuni eventi con un maggior coinvolgimento della rete delle Associazioni del territorio. L'Amministrazione, conseguentemente, ha operato risparmi di spesa privilegiando gli acquisti mediante Consip. L'Amministrazione, in un contesto generale di crisi economica diffusa, ha, pertanto, inteso dare una spinta positiva alle attività economiche localizzando iniziative di animazione da realizzarsi nel centro storico cittadino con funzioni di promozione turistica e culturale.

Servizio Scuola. Tutti gli interventi legislativi statali degli ultimi anni hanno previsto un ridimensionamento strutturale e organizzativo per l'offerta formativa scolastica, che ha portato a un conseguente risparmio della spesa centrale connessa alla gestione complessiva. Conseguentemente l'Amministrazione ha, nel contempo, proceduto all'ampliamento dei propri interventi di supporto per soddisfare la domanda potenziale dei servizi educativi che è rimasta sostanzialmente stabile. L'Amministrazione, al fine di promuovere la qualità dell'offerta scolastica, ha potenziato la collaborazione con gli Istituti Comprensivi, mediante finanziamenti mirati ed azioni coordinate, per garantire un'offerta formativa adeguata alle aspettative delle famiglie più deboli. Sono stati, in particolare, cofinanziati con fondi di bilancio comunale le attività di sostegno scolastico ed extra scolastico ed attività ludico-ricreative per minori in stato di disagio socio-economico e disabili. La maggiore criticità rilevabile è l'assenza di entrate dal servizio trasporto scolastico, erogato praticamente a titolo gratuito, e, tuttavia, mantenuto

nell'interesse dei minori residenti fuori dal centro abitato e appartenenti ai nuclei familiari più deboli e a rischio di potenziale evasione scolastica.

Servizi Sociali. L'incremento della soglia di povertà ha reso necessario avviare azioni mirate per il sostegno dei cittadini in stato di bisogno. Sono state, pertanto, introdotte fasce di reddito per l'accesso ai servizi della prima infanzia con l'applicazione della nuova normativa ISEE. Si è assistito, altresì, ad un progressivo incremento delle esigenze di sostegno per bambini con handicap grave nelle scuole dell'obbligo per cui l'Amministrazione ha implementato i servizi di affido scolastico.

Infine una delle principali difficoltà nel promuovere politiche di sostegno all'abitare è costituita dal fatto che sul mercato della locazione si affaccia una domanda espressa da nuclei privi di redditi fissi in sensibile crescita. L'Amministrazione ha provveduto all'integrazione del fondo regionale per i contributi a sostegno delle locazioni.

Servizio Sport. Per quanto riguarda le politiche sportive, si deve preliminarmente osservare che una delle principali criticità rilevate ad inizio del presente mandato amministrativo atteneva allo stato di manutenzione di molti impianti sportivi comunali. L'Amministrazione ha, pertanto, proceduto alla programmazione e al finanziamento di diversi interventi di recupero e messa a norma. Resta critica, tuttavia, la gestione diretta degli impianti sportivi, data l'assenza di personale comunale sufficiente e l'impossibilità di assunzione, e la difficoltà della gestione in appalto e/o in concessione data l'assenza di rilevanza economica dell'attività sportiva e, invece, gli elevati costi di manutenzione e sicurezza degli impianti e lo scarso interesse di soggetti privati.

4^a SETTORE – ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO

Servizio ambiente e paesaggio. Sono regolarmente svolte tutte le funzioni comunali in collaborazione con gli organi regionali e statali sebbene non sempre sia facile distinguere i limiti delle reciproche competenze.

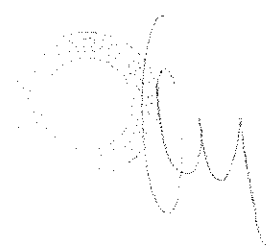
Servizio Lavori Pubblici e manutenzione. Il quadro normativo di riferimento in continua evoluzione, la farraginosità delle procedure di finanziamento europeo, regionale e statale, le difficoltà di cassa dell'Ente nel sostenere alle date previste gli oneri di pagamento dovuti hanno determinato le più rilevanti criticità. Le carenze di personale, causa il blocco del turn over, sono state in parte risolte con assunzioni anche a tempo determinato o part-time.

Servizio urbanistica ed edilizia. Il quadro normativo inerente la materia è sottoposto a continui e repentini aggiornamenti legislativi e regolamentari, anche di natura speciale. Tale articolato quadro, associato all'incertezza degli investimenti sia per le imprese che per le famiglie, derivante dalla crisi economica, ha suggerito di implementare quelle azioni volte a fornire risposte dirette alle esigenze più semplici dei cittadini mettendo loro a disposizione modulistica e regolamentazione tecnica favorendo ed implementando il rapporto tramite strumentazioni informatiche e favorendo al massimo il rapporto diretto tra Uffici ed utenza; così sono venute ad ampliarsi le giornate di ricevimento al pubblico. Al fine invece di attuare gli interventi più incisivi di trasformazione del territorio, è in corso l'approvazione del PUG: questo strumento rappresenta, per i diversi contributi forniti dagli Enti competenti, una risposta possibile alle aspettative della cittadinanza.

5^a SETTORE – SVILUPPO

Sportello Unico Attività Produttive. L'Ufficio Commercio ha assunto a partire dal 2015, causa la decisione del Consiglio comunale di cessare la partecipazione nella "Murgia Sviluppo S.C.A.R.L.", tutte le funzioni dello Sportello Unico delle Attività Produttive, pertanto si sono moltiplicati e notevolmente complicati i procedimenti di cui ha dovuto assumere la responsabilità, sostanzialmente diventando il primo, in certi casi l'unico interlocutore per qualsiasi operatore economico che deve rapportarsi con il Comune. Pertanto il servizio ha dovuto attivarsi con la realizzazione e il continuo aggiornamento di un sito contenente le informazioni di base, la modulistica, la normativa comunale di propria competenza, nel contempo ha promosso ed esteso l'utilizzo del canale telematico per la comunicazione e per la trasmissione delle pratiche da parte delle imprese, sino alla stipulazione di apposita convenzione con la Camera di Commercio per la trasmissione e la ricezione telematica di tutti i procedimenti dello Sportello Unico. Criticità rilevante è il trasferimento al Settore Affari Generali, della gestione del SUAP a partire da aprile 2017, dopo il commissariamento dell'Ente e il trasferimento di competenze prima affidate ad altro Dirigente cessato dal servizio.

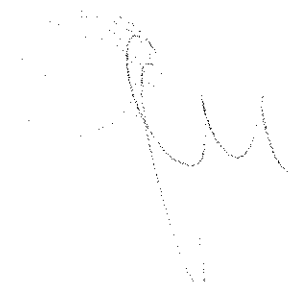
Servizi informatici. In assenza di profili informatici tra il personale dipendente dell'Ente la gestione è affidata all'esterno con contratti di assistenza e fornitura hardware e software. Criticità rilevante è il trasferimento al Settore Finanziario della gestione dei servizi informatici a partire da aprile 2017, dopo il commissariamento dell'Ente e il trasferimento di competenze prima affidate ad altro Dirigente cessato dal servizio.



Servizio contratti e contenzioso: In assenza del profilo di Avvocato tra il personale dipendente dell'Ente la gestione del contenzioso è affidata a professionisti esterni. All'interno di questa articolazione i dipendenti svolgono attività amministrativa, in relazione alle esigenze di funzionamento ed organizzative, mostrando la giusta flessibilità nel cambiare modalità nello svolgimento di un procedimento e nell'assumere nuove competenze conseguenti alle continue modifiche della legislazione. Criticità rilevante è il trasferimento al Settore Affari Generali, della gestione del servizio a partire da aprile 2017, dopo il commissariamento dell'Ente e il trasferimento di competenze prima affidate ad altro Dirigente cessato dal servizio.

Servizio ambiente e igiene urbana: Data la competenza esclusiva dell'ATO regionale all'affidamento del servizio raccolta e smaltimento rifiuti l'Ente ha svolto mero controllo sulla regolarità del servizio. Criticità rilevante è il trasferimento al Settore Affari Generali, della gestione del servizio a partire da aprile 2017, dopo il commissariamento dell'Ente e il trasferimento di competenze prima affidate ad altro Dirigente cessato dal servizio.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato: NESSUNO



PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Gli organi politici del Comune di Santeramo in Colle hanno provveduto ad introdurre modifiche ai regolamenti per adeguare le norme regolamentari alle disposizioni di legge via via approvate dal Parlamento e/o dalla Regione Puglia e/o dalle varie Autorità Nazionali a qualsiasi titolo investite da attività regolamentari. Modifiche sono state apportate anche al regolamento di funzionamento dell'organo consiliare per migliorarne il funzionamento. Diversi interventi di modifica hanno interessato anche i regolamenti di organizzazione interna allo scopo di rendere l'organizzazione dell'Ente più aderente alle esigenze di gestione degli uffici ed ai bisogni ed alle istanze dei cittadini. Inoltre è stato approvato il nuovo Regolamento comunale di contabilità (delibera di C.C. n. 75 del 30.12.2016) in adeguamento alle intervenute modifiche normative in materia di armonizzazione contabile e controlli interni.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	2,00‰	2,00‰	2,00‰	2,00‰	2,00‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	9,80‰	9,80‰	9,80‰	9,80‰	9,80‰
Aree Fabbricabili	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰	7,60‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,00‰	2,00‰	2,00‰	2,00‰	2,00‰

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	8‰	8‰	8‰	8‰	8‰
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	Lista di carico	Lista di carico	Lista di carico	Lista di carico	Lista di carico
Tasso di Copertura	99,68%	97,73%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	€ 117,32	€ 111,05	€ 121,50	€ 125,06	€ 132,30

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 25/2013, in data 12.04.2013, ha adottato il Regolamento per l'esercizio del Controllo interno, ai sensi dell'art. 147, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000. Il regolamento riordina e articola i seguenti livelli di controllo interno previsti dalla norma:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile: svolto in via preventiva da ciascun

- responsabile e, per quanto attiene alla regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio Finanziario, e limitatamente al controllo di regolarità amministrativa in via successiva, dall'organo di controllo interno;
- controllo di gestione: consiste nel monitorare e valutare a consuntivo il grado di realizzazione degli obiettivi gestionali programmati nel PdO misurato dagli indicatori e dai target attesi, nel controllare alcune tipologie di costo, nello svolgere le rilevazioni e i controlli ai sensi della legge. Al controllo di gestione è attribuita la funzione di supporto al O.I.V. di verifica e certificazione del grado di realizzo delle performance realizzato da ciascun centro di responsabilità;
- controllo sugli equilibri finanziari: svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario.

Secondo le periodicità stabilite dal citato Regolamento le risultanze dei controlli vengono approvate e rese disponibili per gli adempimenti normativi previsti e per la valutazione della performance del personale dipendente.

3.1.1. Controllo di gestione:

In merito al **controllo di gestione** faccio presente che, per l'anno 2017, sono state apportate alcune variazioni all'ordinamento dell'Ente, attraverso l'approvazione del nuovo Regolamento comunale di contabilità (delibera di C.C. n. 75 del 30.12.2016). Più precisamente, l'art. 75 (controllo di gestione) – titolo V (controlli), sezione 1 (sistema dei controlli interni) – prevede che *"l'unità preposta al controllo di gestione è il Segretario, il quale si avvale del supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione nel coordinamento delle attività di redazione degli strumenti di programmazione e di reporting"* e che il *"referto del controllo di gestione svolge le funzioni che la normativa attribuisce alla Relazione sulla performance, rispettandone i requisiti di struttura e di contenuto"*. Tale Relazione è sempre stata redatta dal Comune di Santeramo in Colle negli ultimi anni, a conclusione del "ciclo di gestione della performance", attivato mediante la redazione dei documenti di pianificazione e programmazione, tra cui il Piano della performance. Più in particolare, il Comune ha predisposto la Relazione sulla performance già a partire dal 2013, al termine del primo anno di riferimento del Piano della performance 2013/15, e negli anni successivi (2014 e 2015). Le Relazioni in parola sono state condivise con i Dirigenti e gli Amministratori, approvate e pubblicate sul sito istituzionale all'interno della sezione *"amministrazione trasparente"* sottosezione *"performance"*. Inoltre l'O.I.V. in data 04.01.2017, con atto acquisito al prot.n. 170 dell'Ente, ha provveduto anche a depositare una proposta di "cruscotto indicatori" al fine di orientare e migliorare il controllo di gestione nell'anno 2017 mediante una più approfondita analisi dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità, secondo uno schema in precedenza condiviso con tutti i Dirigenti dell'Ente. Nel contempo, con lo stesso atto, l'O.I.V. ha avviato la costituzione di un data-base storico riferito agli anni 2015 e 2016, particolarmente utile all'esecuzione di analisi direzionali. Per quanto riguarda, invece, l'anno 2015 preciso che il controllo di gestione è stato espletato, non solo con apposita reportistica di fine esercizio, ma anche in corso d'anno, a mezzo riunioni periodiche tra i Dirigenti e la Giunta convocate dal Sindaco (non verbalizzate), Conferenze di Direzione convocate dal Segretario generale (n.ro 13 verbali depositati in atti), incontri periodici con l'OIV (n.ro 18 riunioni verbalizzate nel 2015, in cui frequenti riferimenti al controllo della gestione). Tali riunioni hanno permesso di monitorare, stimolare, formare e supportare gli Organi interni competenti alla programmazione, al controllo e alla gestione.

Inoltre, contestualmente al controllo amministrativo preventivo sugli atti, svolto dal Responsabile del settore finanziario, si è provveduto al tempestivo monitoraggio e controllo della spesa e delle entrate e, conseguentemente, all'immediata segnalazione delle criticità rilevate all'Organo di gestione competente per l'adozione delle azioni correttive necessarie. Con riferimento, in particolare, all'esercizio 2015, si fa presente che i risultati sull'efficacia dell'attività di controllo sono in parte indicati nella relazione del Collegio dei Revisori allegata al rendiconto dell'e.f. 2015, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 26.04.2016, e in parte indicati nella "Relazione sulla performance 2015" (sezione operativa), approvata dalla Giunta con deliberazione n. 260 del 23.12.2016. Ricordo che tale Relazione è stata elaborata con il supporto dell'O.I.V. in base ai report conclusivi, richiesti dal Segretario generale in data 20.01.2016 con nota prot. 1278, depositati dai Dirigenti non solo ai fini della distribuzione della retribuzione di risultato, ma anche ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione e.f. 2015. Ciò premesso, in seguito ad ulteriore analisi dei livelli di efficienza, efficacia ed economicità aziendali, tenuto conto del grado di evoluzione del sistema informativo del Comune di Santeramo in Colle e ad integrazione di quanto riportato nelle Relazioni sulla Performance, l'O.I.V. ha provveduto a depositare, come previsto dall'art. 12 comma 4 del vigente regolamento dei controlli interni ai fini di cui all'art. 198 del d.lgs. 267/2000, un documento aggiuntivo, denominato "Referto annuale", che riporta ulteriori elementi, utili a meglio valutare il grado di efficacia gestionale dell'Ente (capacità di raggiungere gli obiettivi operativi annuali



delle varie aree organizzative) e i livelli di efficienza tecnica (produttività del lavoro). Con riferimento, in particolare, a quest'ultimo aspetto, si è proceduto ad effettuare comparazioni spaziali (*benchmarking*) sulla base di dati riferiti a n. 72 comuni italiani simili per dimensioni operative (popolazione compresa tra 25.000 e 30.000 abitanti) e modalità di gestione dei servizi/attività. L'interpretazione dei dati raccolti è avvenuta anche alla luce delle risultanze pervenute nel corso dei suddetti monitoraggi periodici effettuati presso gli uffici e i servizi, avvalendosi della collaborazione dei Dirigenti e della struttura permanente, nominata dal Segretario generale in data 21.01.2015 con atto prot.n. 1632. La Giunta comunale con deliberazione n. 250 del 09.12.2016 ha preso atto di tale report ai fini dell'aggiornamento programmazione dell'azione di governo dell'Ente.

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai servizi più rappresentativi sono di seguito indicati:

- **Personale:**

Nel corso del quinquennio di riferimento l'Amministrazione ha provveduto ad approvare diversi atti di modifica alla macrostruttura organizzativa del Comune allo scopo di rendere più razionale la destinazione delle risorse umane presenti, stante il blocco del turn over, coerentemente con i carichi di lavoro esistenti o introdotti da nuove competenze attribuite all'Ente locale in termini di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. E' stato efficacemente perseguito l'obiettivo di contenere la dinamica della spesa per personale, sempre decisamente mantenuta entro i limiti imposti dalla normativa, costantemente in diminuzione anno per anno cui ha conseguito una dinamica contrattuale di secondo livello, con le parti sindacali, contenuta su livelli di marcato rigore. Il ricorso alle assunzioni flessibili si è reso necessario nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione al posto (aspettativa, maternità, ecc...) onde garantire, per quanto possibile, il regolare funzionamento degli uffici ed il rispetto delle regole contrattuali di lavoro degli addetti. Particolare attenzione è stata dedicata al controllo della attività contrattuale decentrata, contenendo la dinamica salariale in termini di rigore e correttezza nell'applicazione degli istituti contrattuali previsti dai CCNL sottoscritti nel tempo. Particolarmente impegnativo è stato, in seguito all'ispezione del MEF nell'anno 2012, la formulazione delle controdeduzioni, il ricalcolo dei fondi pregressi, il recupero somme indebitamente erogate a carico dei fondi successivi al 2014. Particolare attenzione è stata dedicata nel periodo di riferimento allo sviluppo delle attività di controllo per la sicurezza negli ambienti di lavoro. Tutto il personale ha svolto le regolari visite mediche di idoneità al servizio e sono stati verificati i mezzi e la presenza dei dispositivi di sicurezza regolamentari. Il personale ha seguito e continua a seguire il piano di formazione obbligatoria. Nel corso del quinquennio non si sono verificati infortuni sul lavoro di rilevanza statistica.

- **Lavori pubblici:**

I principali investimenti realizzati nell'ambito dei lavori pubblici, sono avvenuti nel rispetto della programmazione adottata con i piani annuali ed i programmi triennali delle OO.PP., regolarmente approvati dall'Amministrazione Comunale e redatti nel rispetto delle normative vigenti con particolare riferimento al D.Lgs. 163/2006, al DPR 207/2010 ed in ultimo al D.Lgs. 50/2016.

- **Gestione del territorio:**

Obiettivo primario dell'amministrazione comunale è stata la gestione del territorio urbano, attraverso la promozione e il miglioramento della qualità del territorio attraverso un corretto recupero del tessuto esistente ed un ordinato sviluppo del nuovo, nel rispetto delle normative vigenti. La pianificazione edilizia - urbanistica, disciplina che si occupa di studiare e regolamentare i processi di gestione del territorio e di valutarne le conseguenti dinamiche evolutive, è l'attività attraverso la quale si definiscono gli assetti complessivi dell'ambiente. Essa rappresenta uno degli strumenti funzionali all'analisi e alla valutazione degli effetti che specifiche azioni progettuali possono avere sul territorio. Tale disciplina nasce per cercare di arginare fenomeni quali lo sfruttamento incondizionato delle risorse naturali, l'incontenibile corsa tecnologica o anche la frenesia di un'economia in continua crescita che rappresentano ancora i pilastri delle attuali politiche economiche e dello sviluppo dell'attuale società. L'Amministrazione ha posto come base della sua politica la realizzazione di una buona pianificazione come quell'insieme di azioni programmate, volte ad affrontare e risolvere i problemi reali, attraverso delle scelte progettuali disegnate su strategie partecipative e basate sulla consapevolezza dell'incertezza di controllare gli eventi futuri. Il labile equilibrio di coesistenza tra dinamiche antropiche e il sistema ambientale, hanno fatto sì che i processi di trasformazione territoriale siano diventati oggetto di interesse scientifico e abbiano assunto notevole rilevanza politica. I principi che ispirano le moderne teorie della pianificazione devono seguire linee progettuali coerenti con i principi di sviluppo sostenibile e di tutela dell'ambiente, sia nel tentativo di porre un freno all'antropizzazione, la cui espansione frenetica è capace di trasformare in modo irreversibile i sistemi naturali, sia nel tentativo di migliorare la qualità di vita delle generazioni presenti e future. L'informazione, il dialogo, la valutazione e la decisione costituiscono i fondamenti della pianificazione territoriale. L'Ufficio preposto ha curato tutti gli aspetti connessi all'uso del territorio di



proprietà pubblica e privata, le sue connessioni con il sistema amministrativo generale. La gestione dello sportello unico dell'edilizia ha comportato la gestione dell'edilizia privata e il controllo del territorio, attraverso: la istruzione delle istanze, il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, paesaggistici, di agibilità il controllo dell'attività edilizia e di trasformazione del territorio. Nel corso del ciclo amministrativo si sono gestite pratiche tra DIA, SCIA, Permessi di Costruire, Autorizzazioni Paesaggistiche, Movimenti Terra, autorizzazioni alla esclusione di Terre e rocce da scavo dal regime dei rifiuti, Condoni ed Sanzioni Edilizie, per un introito per oneri e sanzioni edilizie di diritti di segreteria considerevole. Il lavoro dell'Ufficio è stato in gran parte assorbito dalla gestione corrente che ha comportato il calcolo, in aggiornamento costante dei canoni concessori, del controllo e registrazione dei pagamenti, del controllo e repressione dell'abusivismo.

• **Istruzione pubblica:**

In conformità a quanto previsto dalle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2012/2017, l'Amministrazione Comunale, attraverso forme di raccordo organizzativo con gli organi scolastici, ha garantito la realizzazione del processo educativo consentendo di esaurire tutte le richieste presentate dalla cittadinanza. A tal fine ha provveduto all'ottimizzazione dei servizi scolastici, effettuati nel rispetto dei tempi della frequenza scolastica, che hanno reso effettivo il diritto all'integrazione formativa degli alunni disabili.

• **Ciclo dei rifiuti:**

Non è stato possibile potenziare la raccolta differenziata sul territorio comunale in quanto, per effetto dell'intervenuta normativa regionale di settore, l'avvio di nuova gara è stata rimessa alla competenza esclusiva degli Ambiti Territoriali Ottimali attualmente commissariati per sostanziale inattività nei termini previsti. Nelle more l'Ente si è limitato alla proroga della pregressa gestione al controllo finalizzato alla salvaguardia della salute e del decoro pubblico.

• **Sociale:**

Nel corso del quinquennio sono proseguiti i servizi di assistenza domiciliare anziani a cui si è affiancato un servizio di presa in carico integrata socio sanitaria, in supporto alle attività svolte dall'Ambito. Nel corso del 2015 è stata riaperta la casa di riposo per anziani comunale, temporaneamente chiusa per ristrutturazione da diversi anni. L'Ente ha soddisfatto le esigenze di nuclei in condizioni di disagio economico attraverso l'erogazione di contributi economici ad integrazione del reddito, sia a carattere continuativo che straordinario, con l'obiettivo di favorire il superamento di situazioni contingenti di grave emergenza e promuovendo, per quanto possibile, il recupero dell'autonomia. L'Amministrazione ha implementato i contributi di locazione negli anni 2014/2015/2016 in cui sono stati assegnati i fondi regionali destinati al sostegno delle locazioni.

• **Turismo:**

Nel quinquennio le attività volte alla gestione delle attività turistiche si possono riassumere in:

- Erogazione di contributi alle associazioni sportive per il sostegno della relativa attività istituzionale a favore della promozione del territorio;
- Collaborazione con associazioni locali e altre Istituzioni per l'attuazione di iniziative e attività di promozione e diffusione del territorio;
- Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, delle iniziative per il gemellaggio con città estere;
- Concessione, in conformità con il regolamento vigente, degli spazi e sale comunali a realtà dell'associativismo locale;

3.1.2. Controllo strategico:

Sono indicati, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - *ter* del Tuel¹ come segue:

L'Ente ha avviato il percorso di pianificazione strategica, prima ancora di attuare il controllo della stessa natura, attraverso la redazione di un documento *ad hoc* denominato "Piano della Performance", ulteriore rispetto alle "Linee programmatiche di mandato" e alla "Relazione Previsionale e Programmatica" (RPP) e collegato ai documenti di programmazione operativa (Piano Esecutivo di Gestione-PEG e Piano Dettagliato degli Obiettivi-PDO), in quanto riferito sia alla dimensione strategica della gestione (orizzonte temporale quinquennale/triennale) sia a quella operativa (orizzonte previsionale annuale). Tale modo di procedere ha consentito al Comune di Santeramo di ben posizionarsi rispetto ad altri Comuni nello specifico ambito della pianificazione strategica aziendale, per tradizione basata su documenti contabili che – di fatto – hanno assunto

¹ In fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

nel tempo una limitata portata informativa (Relazione Previsionale e Programmatica) o che sono stati redatti in pochissimi casi (Piano Generale di Sviluppo). In effetti, tali esigenze informative, com'è noto, hanno indotto il Legislatore a modificare gli strumenti di pianificazione strategica degli Enti locali (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica/Bilancio Pluriennale), mediante l'introduzione del "Documento Unico di Programmazione" (DUP) con la riforma dell'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. apportate con D.Lgs. 126/2014). La redazione del Piano della Performance come documento *ad hoc* già dal 2013 (documento, peraltro, non obbligatorio per i Comuni e più di recente inserito nel TUEL, non come documento autonomo, ma come parte integrante del PEG) ha consentito al Comune di Santeramo in Colle di "mettere a sistema" le informazioni relative alla programmazione aziendale contenute in diversi documenti previsionali (strategici e operativi), nonché di fornire una sintesi ragionata, allo scopo di aiutare i cittadini e gli altri *stakeholder* – anche ricorrendo ad un linguaggio semplice e accessibile – a comprendere meglio la *Performance* futura dell'Ente. È possibile affermare che l'esperienza della redazione del Piano della Performance ha consentito al Comune di Santeramo di meglio approcciarsi al controllo strategico, allorquando esso è divenuto obbligatorio, in quanto l'Ente aveva già definito i suoi obiettivi strategici seguendo le indicazioni dell'art. 5 del D.Lgs. 150/09. Inoltre, il Comune si è potuto meglio approcciare alla redazione della sezione strategica del DUP, quest'ultimo approvato dalla Giunta con deliberazione n. 272/2015 in sede di prima applicazione per l'anno 2016. Ciò premesso, al momento della prima applicazione del controllo strategico per l'anno 2015 e in assenza di norme o linee guida in materia, si è provveduto al monitoraggio, in via sperimentale, del grado di attuazione della strategia, tenuto conto di documenti quali le "Linee programmatiche di mandato" del Sindaco, approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 17/2012, la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/15 e il "Piano della Performance" 2013/2015, quest'ultimo, poi, aggiornato per i successivi trienni 2014/16 e 2015/2017. L'aggiornamento del Piano (PdP 2015/17) è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 190/2015. Con riferimento ai risultati attesi si è fatto riferimento agli obiettivi strategici quinquennali (misurati attraverso indicatori di "input-process e output") e ai collegati obiettivi strategici triennali (misurati mediante indicatori di "input, process e output") descritti nel Piano della Performance, che forniscono un quadro ampio degli indirizzi strategici e delle priorità dell'Ente rispetto a ciascuna delle n. 6 aree strategiche del Comune. In seguito a tale analisi sperimentale, in data 30.08.2016, l'OIV ha provveduto a depositare il primo Report annuale i cui dati, come previsto dall'art. 19 del vigente regolamento sui controlli interni, sono confluiti nella Relazione sulla performance (sezione strategica) approvata dalla Giunta con deliberazione n. 260 del 23.12.2016 e validata dall'OIV in data 29.12.2016 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 150/2009. La Giunta comunale con deliberazione n. 250 del 09.12.2016 ha preso atto di tale report sul controllo strategico, contestualmente al report sul controllo di gestione, anche ai fini della revisione della programmazione dell'Ente in sede di aggiornamento del "Documento Unico di Programmazione" (DUP).

3.1.3. Valutazione delle performance:

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti sono stati formalizzati con regolamento dell'Ente, adottato ai sensi del d.Lgs n. 150/2009, denominato "*Sistema di misurazione e valutazione della performance*", approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.ro 129 del 27.09.2013.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL:

In merito al controllo sugli organismi partecipati il competente Dirigente ha depositato relazione prot.n. 20356 del 11.11.2016 (già inviata alla Corte in rif. alla Vs. deliberazione 153/PRSP/2016) dalla quale risulta che nel corso dell'anno 2015 non si è reso necessario provvedere secondo quanto previsto dall'art. 28, comma 3 del regolamento comunale nei confronti della "Fondazione Città di Santeramo" in quanto organismo già in stato di liquidazione giusta deliberazione CC n. 74 del 03.12.2013. Per quanto riguarda invece "Murgia Sviluppo scarl" la partecipazione risulta dismessa, giusta deliberazione DD n. 42 del 28.07.2015, anche in virtù degli esiti dei controlli effettuati sugli esercizi di gestione pregressi come meglio evidenziato nel verbale di seduta di Consiglio comunale. Per quanto riguarda infine "G.A.L. Terre di Murgia scarl" i controlli sono stati regolarmente svolti con l'esito acclarato nella citata relazione del Dirigente.



PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	13.028.866,88	13.078.010,51	13.121.951,74	12.000.763,94	12.534.572,33	0,00%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	8.955.002,67	5.851.062,96	1.042.128,02	3.124.530,37	344.046,74	0,00%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	21.983.869,55	19.329.073,47	14.164.079,76	15.125.294,31	12.878.619,07	#DIV/0!

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	12.046.878,04	12.316.219,61	11.655.319,78	12.651.004,10	11.792.526,16	0,02111351
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	8.512.174,95	5.625.288,99	1.315.337,98	7.167.497,87	1.653.957,59	0,805695066
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	813.321,49	735.933,31	725.630,80	717.144,61	703.435,88	0,135107226
TOTALE	21.372.374,48	18.677.441,91	13.696.288,56	20.535.646,58	14.149.919,63	0,337934133

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.014.373,99	979.996,82	1.034.243,78	2.370.032,19	2.052.850,15	1,02376063
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.014.373,99	979.996,82	1.034.243,78	2.370.032,19	2.052.850,15	1,02376063

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	13.028.866,88	13.078.010,51	13.121.951,74	12.000.763,94	12.534.572,33
Rimborso prestiti parte del titolo III	813.321,49	735.933,31	725.630,80	717.144,61	703.435,88
Saldo di parte corrente	12.215.545,39	12.342.077,20	12.396.320,94	11.283.619,33	11.831.136,45

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titolo IV	8.955.002,67	5.851.062,96	1.042.128,02	3.124.530,37	344.046,74
Totale titolo V**	0,00	400.000,00			
Totale titoli (IV+V)	8.955.002,67	6.251.062,96	1.042.128,02	3.124.530,37	344.046,74
Spese titolo II	8.512.174,95	5.625.288,99	1.315.337,98	7.167.497,87	1.653.957,59
Differenza di parte capitale	442.827,72	625.773,97	-273.209,96	-4.042.967,50	-1.309.910,85
Entrate correnti destinate ad investimenti	54.353,91	60.835,85	1.295,68		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	440.008,14	564.938,12	-274.505,64	-4.042.967,50	-1.309.910,85

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Si specifica che per l'esercizio finanziario 2016 il conto del Bilancio non è stato approvato non essendo spirato il termine.

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	11.806.723,84	11.199.909,91	10.704.912,59	12.050.812,38	12.266.931,44
Pagamenti	(-)	11.002.070,96	10.142.533,37	10.104.840,27	17.299.247,89	12.596.074,66
Differenza	(+)	804.652,88	1.057.376,54	600.072,32	-5.248.435,51	-329.143,22
Residui attivi	(+)	11.191.519,70	9.109.160,38	4.493.410,95	5.444.514,12	2.847.107,45
Residui passivi	(-)	11.384.677,51	9.514.905,36	4.625.692,07	5.606.430,88	3.789.264,79
Differenza		-193.157,81	-405.744,98	-132.281,12	-161.916,76	-942.157,34
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		611.495,07	651.631,56	467.791,20	-5.410.352,27	-1.271.300,56

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	984.532,02	1.160.605,59	373.301,26	12.931.875,27	
Per spese in conto capitale	600.514,39	600.514,39	668.209,22	48.028,14	
Per fondo svalutazione crediti			420.500,00		
Non vincolato	1.333.316,13	1.466.550,43	2.629.669,69	80.859,70	
Totale	2.918.362,54	3.227.670,41	4.091.680,17	13.060.763,11	11.057.831,93
DI CUI FPV IN USCITA				7.553.052,85	4.892.767,90

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	4.346.960,42	3.223.131,63	3.591.243,25	2.224.013,33	820.276,72
Totale residui attivi finali	26.094.293,83	31.341.570,82	29.685.455,86	19.379.945,95	16.357.753,14
Totale residui passivi finali	27.522.891,71	31.337.032,04	29.185.018,94	8.543.196,17	6.120.197,93
Risultato di amministrazione	2.918.362,54	3.227.670,41	4.091.680,17	13.060.763,11	11.057.831,93
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
finanziamento debiti fuori bilancio	635.073,57	-	-	-	100.000,00
salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
spese correnti non ripetitive	-	-	-	-	63.379,51
spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	6.255,00	16.368,95
spese di investimento	-	-	12.607,77	6.387.211,40	58.018,37
estinzione anticipata di prestiti	88.484,71	-	-	-	-
TOTALE	723.558,28	-	12.607,77	6.393.466,40	237.766,83

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.744.851,57	1.966.825,33		9.573,96	5.735.277,61	3.768.452,28	2.546.709,10	6.315.161,38
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.605.442,40	400.316,73			1.605.442,40	1.205.125,67	285.262,43	1.490.388,10
Titolo 3 - Extratributarie	732.600,83	61.499,15			732.600,83	671.101,68	197.308,58	868.410,26
Parziale titoli 1+2+3	8.082.894,80	2.428.641,21	0,00	9.573,96	8.073.320,84	5.644.679,63	3.029.280,11	8.673.959,74
Titolo 4 - In conto capitale	7.494.022,33	2.125.275,90			7.494.022,33	5.368.746,43	8.149.225,50	13.517.971,93
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.439.451,94	31.297,91			2.439.451,94	2.408.154,03		2.408.154,03
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.916.158,43	237.785,04		197.179,35	1.718.979,08	1.481.194,04	13.014,09	1.494.208,13
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	19.932.527,50	4.823.000,06	0,00	206.753,31	19.725.774,19	14.902.774,13	11.191.519,70	26.094.293,83

RESIDUI ATTIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	7.537.052,75	1.420.745,33		1.884.088,87	5.652.963,88	4.232.218,55	2.450.958,50	6.683.177,05
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.875.392,51	28.871,18		5.051,26	1.870.341,25	1.841.470,07	187.884,29	2.029.354,36
Titolo 3 - Extratributarie	740.051,91	398.590,42		10.471,64	729.580,27	330.989,85	109.150,55	440.140,40
Parziale titoli 1+2+3	10.152.497,17	1.848.206,93	0,00	1.899.611,77	8.252.885,40	6.404.678,47	2.747.993,34	9.152.671,81
Titolo 4 - In conto capitale	5.413.134,53	808.069,94		1.178.064,87	4.235.069,66	3.426.999,72	35.291,43	3.462.291,15
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.369.170,21	82.066,96			2.369.170,21	2.287.103,25		2.287.103,25
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.445.144,04	53.279,79			1.445.144,04	1.391.864,25		1.391.864,25
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	19.379.945,95	2.791.623,62	0,00	3.077.676,64	16.302.269,31	13.510.645,69	2.783.284,77	16.293.930,46

RESIDUI PASSIVI - PRIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	4.497.390,95	2.068.225,28		48.623,39	4.448.767,56	2.380.542,28	2.739.773,61	5.120.315,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.743.411,63	3.606.080,20		743,52	15.742.668,11	12.136.587,91	8.510.392,95	20.646.980,86
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti					0,00	0,00		0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	1.976.893,72	260.168,85		95.640,86	1.881.252,86	1.621.084,01	134.510,95	1.755.594,96
Totale titoli 1+2+3+4	22.217.696,30	5.934.474,33	0,00	145.007,77	22.072.688,53	16.138.214,20	11.384.677,51	27.522.891,71

RESIDUI PASSIVI - ULTIMO ANNO DEL MANDATO

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	4.751.142,06	2.628.325,80		1.359.507,37	3.391.634,69	763.308,89	2.737.571,76	3.500.880,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.474.128,64	1.196.656,06		956.352,80	1.517.775,84	321.119,78	905.405,50	1.226.525,28
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti					0,00	0,00		0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	1.317.045,47	41.235,15		29.305,85	1.287.739,62	1.246.504,47	146.287,53	1.392.792,00
Totale titoli 1+2+3+4	8.542.316,17	3.866.217,01	0,00	2.345.166,02	6.197.150,15	2.330.933,14	3.789.264,79	6.120.197,93

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2013 e anni precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	2.736.890,86	534.505,56	960.822,13	2.450.958,50	6.683.177,05
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	1.651.439,57	0,00	190.030,50	187.884,29	2.029.354,36
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	130.464,57	22.554,83	177.970,45	109.150,55	440.140,40
Totale	4.518.795,00	557.060,39	1.328.823,08	2.747.993,34	9.152.671,81
CONTO CAPITALE	3.935.717,48	0,00	1.778.385,49	35.291,43	5.749.394,40
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.648.614,23	0,00	1.778.385,49	35.291,43	3.462.291,15
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.287.103,25	0,00	0,00	0,00	2.287.103,25
Totale	8.454.512,48	557.060,39	3.107.208,57	2.783.284,77	14.902.066,21
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.364.823,31	5.942,43	21.098,51	63.822,68	1.455.686,93
TOTALE GENERALE	9.819.335,79	563.002,82	3.128.307,08	2.847.107,45	16.357.753,14

Residui passivi al 31.12.	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	142.733,10	30.359,96	595.215,83	2.737.571,76	3.500.880,65
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	12.289,82	0,00	308.829,96	905.405,50	1.226.525,28
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.005.697,59	117.376,95	123.429,93	146.287,53	1.392.792,00
TOTALE	1.160.720,51	147.736,91	1.027.475,72	3.789.264,79	6.120.197,93

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi e totale accertamenti di competenza	113.46	126.76	203.34	144.00	108.22

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "5" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2012	2013	2014	2015	2016
5	5	5	5	5

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente è risultato sempre adempiente al patto di stabilità interno negli anni dal 2012 al 2016.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

La fattispecie non sussiste.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

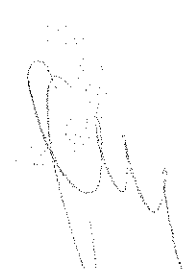
	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	8.704.365,37	8.368.432,06	7.642.801,26	6.525.648,60	5.822.212,72
Popolazione residente	26.743	26.844	26.830	26.734	26.724
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	325,48	311,74	284,86	244,10	217,86

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3.57%	3.08%	2.77%	2.698%	2.275%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.



7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	26.030.289,93
Immobilizzazioni materiali	56.371.298,94		
Immobilizzazioni finanziarie	499.801,93		
Rimanenze	0,00		
Crediti	26.094.293,83		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	45.701.788,97
Disponibilità liquide	4.346.960,42	Debiti	15.580.276,22
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	87.312.355,12	Totale	87.312.355,12

Anno 2015*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	26.099.313,67
Immobilizzazioni materiali	65.172.984,99		
Immobilizzazioni finanziarie	1.021.649,46		
Rimanenze	0,00		
Crediti	19.392.642,95		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	49.117.260,93
Disponibilità liquide	2.224.013,33	Debiti	12.594.716,13
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	87.811.290,73	Totale	87.811.290,73

* Sono riportati i dati del primo anno dalla data delle elezioni e dell'anno 2015 relativo all'ultimo rendiconto approvato. Il rendiconto dell'anno 2016 è in fase di elaborazione.



7.2. Conto economico in sintesi.

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo 2012)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		#####
B) Costi della gestione di cui:		#####
Quote di ammortamento d'esercizio		1.121.553,80
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		
Utili		
Interessi su capitale di dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		46.810,33
D.21) Oneri finanziari		464.927,06
E) Proventi ed Oneri straordinari		-925.683,28
Proventi		144.264,25
	Insussistenze del passivo	144.264,25
	Sopravvenienze attive	
	Plusvalenze patrimoniali	
Oneri		1.069.947,53
	Insussistenze dell'attivo	204.943,72
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	865.003,81
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	380.263,36

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo 2015)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		11.992.411,39
B) Costi della gestione di cui:		13.866.512,61
Quote di ammortamento d'esercizio		1.846.709,60
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		
Utili		
Interessi su capitale di dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		8.352,55
D.21) Oneri finanziari		323.799,41
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		4.534.469,34
	Insussistenze del passivo	4.534.469,34
	Sopravvenienze attive	
	Plusvalenze patrimoniali	
Oneri		2.069.585,46
	Insussistenze dell'attivo	1.762.183,78
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione	
	Oneri straordinari	307.401,68
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	275.335,80

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo 2015

Nell'esercizio 2015 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 146.793,38. Non risultano procedimenti di esecuzione forzata nei confronti dell'ente.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	12.046.878,04	12316.219,61	11.655.319,78	12.651.004,10	12.534.572,33
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	4.162.822,33	3.611.626,61	3.537.895,51	3.605.619,72	3.459.966,73

Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	34,56%	29,32%	30,35%	28,50%	27,60%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Spesa personale* Abitanti	155.10	134.54	131.86	134.87	129.47

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti</u> Dipendenti	276,69	268,44	282,42	281,41	293,67

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno di riferimento:	2009
Limite di spesa:	- Dipendenti del comparto: € 143.913,13 - Incarichi ex art. 110 D.Lgs 267/2000: n. 2

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	303.372,00	294.087,00	291.621,00	337.783,00	314.069,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

La fattispecie non sussiste.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail, located in the bottom right corner of the page.

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

- Rilievi MEF (S.I. 2320/V): In seguito a verifica amministrativo-contabile dei servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono pervenuti all'Ente i rilievi acquisiti al prot.n. 1728 del 20.01.2013. Le controdeduzioni al MEF sono state depositate con relazione prot.n. 5089 del 04.03.2015. In risposta il MEF, con nota prot. 80765 del 22.10.2015 acquisita al prot. n. 22308 del 04.11.2015, ha comunicato la definizione di parte delle questioni. Per quanto riguarda, invece, le questioni ancora da definire l'Ente ha cessato i comportamenti oggetto di rilievi, ha riportato i fondi, con decorrenza 2013, in linea con le regole di costituzione dettate dai contratti nazionali provvedendo, inoltre, al recupero sulle risorse sugli anni successivi al fine di eliminare le risorse in eccesso, ha provveduto ad interrompere i termini di prescrizione, mettendo in mora i soggetti interessati all'eventuale recupero somme indicate dal MEF, nelle more della definitiva decisione della Magistratura Contabile. Per quanto riguarda infine l'applicazione della sanatoria per gli esercizi anteriori al 2012 l'Ente, ritenuta la sussistenza dei vincoli indicati dall'art. 4 del D.L. 16/2014, si è riservato di darne idonea dimostrazione scritta in sede di risposta alla nota MEF prot.n. 80765 del 22.10.2015 tutt'ora in corso d'istruttoria da parte dei competenti Uffici.
- Rilievi delibera 153/PRSP/2016 sezione controllo regione Puglia della Corte dei Conti: In seguito ad osservazioni della sezione controllo regionale della Corte dei Conti sul rendiconto anno 2013 sono state intraprese iniziative idonee comunicate alla stessa sezione di controllo con nota prot.n. 20978 del 22.11.2016.
- Rilievi delibera 184/2016 sezione controllo regione Puglia della Corte dei Conti: In seguito ad osservazioni della sezione controllo regionale della Corte dei Conti sul referto del Sindaco sui controlli interni anno 2015 sono state intraprese iniziative idonee comunicate alla stessa sezione di controllo con nota prot.n. 1463 del 02.02.2017.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto: NO

2. Rilievi dell'organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto: NO

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

La fattispecie non sussiste

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008.

La fattispecie non sussiste

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

La fattispecie non sussiste

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile.

La fattispecie non sussiste.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati):

La fattispecie non sussiste.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

La fattispecie non sussiste.

.....

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE che verrà trasmessa alla Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali nelle more dell'insediamento del tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Li , 13 aprile 2017

Il SINDACO

Prof. Michele D'Ambrosio

